

Il Terzo settore ha una federazione Ascom: «Insieme siamo più forti»

La rete unisce 21 organizzazioni 'non profit' bolognesi

IL PROGETTO

Turrini (Couponlus):
«Un ponte in sinergia
con il mondo dell'economia»

COUPONLUS

IL 'PORTALE DELLE ONLUS', NATO DA UN'IDEA
DI NICOLA TURRINI, OFFRE INFORMAZIONE,
SERVIZI E ASSISTENZA A TUTTI GLI ENTI NON PROFIT

di **GABRIELE TASSI**

'L'UNIONE fa la forza'. Suona così l'eterna massima, scritta a caratteri cubitali nella saggezza popolare. Da ieri non è più solo un buono proposito, almeno per mondo del non profit bolognese. Si chiama 'Federazione enti Terzo settore Confcommercio Ascom', il nuovo soggetto politico, sindacale, e giuridico pensato per avere un 'peso specifico' consistente. Una vera e propria 'rete' di realtà benefiche messa in piedi da Nicola Turrini, già ideatore e fondatore di Couponlus, che si pone come un grande interlocutore in sede di dialogo con le Amministrazioni o i soggetti privati. Dal sociale al commercio, la Federazione «vuole essere un ponte di sinergia, fra il Terzo settore e il mondo dell'economia - spiega la sua idea il neopresidente Turrini -. Una sinergia che si strutturerà

in dialoghi di sviluppo trasversale con le amministrazioni e i grandi enti, il primo passo verso un futuro più partecipato».

LA FEDERAZIONE, che unisce 21 aggregazioni cittadine tra onlus, associazioni, fondazioni e ong secondo Enrico Postacchini, presidente Confcommercio Ascom Bologna, «vuole essere un'impronta del nostro ruolo sul territorio, verso un capitalismo non più cinico, ma romantico, in cui l'uomo viene per primo». Valorizzazione dell'uomo e un occhio al sistema produttivo, con un Terzo settore che può diventare una leva economica, «una leva più lunga per portare in alto il nostro territorio - coprogrammazione e progettazione le parole chiave nel futuro della federazione, secondo l'assessore alle politiche per il Terzo settore, Marco Lombardo -. In attesa che la riforma diventi com-

pleta, credo sia opportuno partire dalla città, mettendo insieme il bilancio sociale e territoriale di questi enti, verso l'abbattimento del muro fra profit e non profit». Si guarda in prospettiva, verso «iniziative che uniscano questi due mondi con determinazione e voglia di costante miglioramento reciproco - Valentino Di Pisa, vicepresidente di Ascom Bologna e della neonata federazione, vede - un'occasione per raggiungere insieme traguardi importanti».

L'IDEA piace anche a Giancarlo Tonelli, presidente di Confcommercio Ascom: «Nel nostro mondo mancava una federazione, un progetto pilota da esportare in tutta Italia. Questi enti sono come delle piccole aziende, ma al loro interno ci sono quei grandi valori che noi ci siamo sempre posti, come persone e come Ascom, quelli umani».





INSIEME Da sinistra: Giancarlo Tonelli, Marco Lombardo, Nicola Turrini, Valentino Di Pisa ed Enrico Postacchini



'Il tavolo delle onlus'

SONO 21 le realtà coinvolte nella Federazione: Ageop, Aias, Amici di Beatrice, Angsa, Antoniano della provincia, Sant'Antonio dei frati minori, Associazione nazionale trapianti rene, Associazione amici della fondazione Natalino Corazza, Associazione Eleve, Associazione epilessia Emilia-Romagna, Bologna festival, Bologna insegna, Ceps, Comunità Santa Maria della Venenta, Fa.ne.p, Onlus associazione famiglie cerebrolesi, Fondazione dopo di noi, Insieme per Cristina, Istituto farlottine società cooperativa sociale, Lega italiana per la lotta contro i tumori, Onlus Aliante, Telefono amico Bologna, Opimm.